



Segreteria Nazionale

Via Chiatamone n.30 Napoli – tel/fax 08119330626

www.pnfdnazionale.it

segreteria@pnfdnazionale.it, segreteria@pec.pnfdnazionale.it

LETTERA APERTA

SCHIAVI

Ultimamente taluni “poco attenti” chiamano i siciliani “**razzisti**” (perché cercano di difendere i loro porti da sbarchi incontrollati di clandestini).

Che assurdità; mai un meridionale potrà essere razzista in quanto egli stesso è stato spesso vittima di questa contorta, grezza ed incolta mentalità.

I meridionali e gli italiani tutti (salvo una meschina e piccola entità) sono sempre stati aperti al dialogo ed all'accettazione di qualsiasi razza umana nel nostro Paese. Cinesi, africani, asiatici in genere, sono da numerosi anni presenti nel nostro territorio.

Ciò che invece non è tollerabile è questa “**invasione**” che poco alla volta stiamo subendo da “**torme**” di persone per le quali, sovente, non conosciamo neppure la reale provenienza. I loro nomi sono autodichiarati (senza documenti); dicono di scappare dalla guerra o di essere perseguitati politici ma, sarà poi vero per tutti ? Non mostrando i loro documenti, possono riferirci quello che a loro fa più comodo.

Per l'invasione, ci dicono che siamo esagerati, che non sono mica armati.

Oggi i fatti ci fanno comprendere che non servono armi tradizionali; ognuno di quello che arriva può essere infettato da qualche sconosciuto virus e divenire una sorta di “**arma biologica**”.

I controlli medici non appaiono adeguatamente approfonditi o se lo sono, mentre si attendono i risultati, i clandestini escono dai centri di accoglienza e si dileguano tra la popolazione, divenendo una sorta di “**untori**”, consapevoli o meno di esserlo.

Siamo quindi veramente razzisti quando chiediamo il rispetto delle regole ? Quando chiediamo che questi clandestini vengano ben filtrati prima di lasciarli scendere nei nostri porti ? E' razzismo cercare di evitare un aumento della delinquenza e della prostituzione ?

Certo i proprietari terrieri si lamentano per le limitazioni degli accessi di extracomunitari. Riferiscono che hanno bisogno di braccia per i loro campi. Le stesse cose le riferiscono alcuni imprenditori e, che dire del fatto che sulle navi da crociera il personale è quasi totalmente composto da extracomunitari ?

E certo, altrimenti dicono che non riescono a svolgere le loro attività; le loro imprese risentirebbero il colpo inflitto da uno Stato troppo attento; vacillerebbero ed avrebbero bisogno di sussidi.

Sorge ai più semplici una domanda spontanea che sembra non passare per la mente dei nostri governanti: “possibile che con tutta la disoccupazione esistente in Italia non ci sia gente volenterosa, capace e desiderosa di ottenere un posto di lavoro ? C’è veramente bisogno degli extracomunitari per non fare entrare in crisi le imprese ?

La maggior parte dei nostri cittadini ritengono che probabilmente la risposta è nel salario. **Costoro vengono sottopagati e trattati a volte come “schiavi”** (dai mass-media abbiamo spesso sentito parlare di caporalato).

Quando i Governi consentono gli accessi **indiscriminati** di clandestini o extracomunitari, - forse oltre che per motivi umanitari anche per venire incontro alle esigenze degli imprenditori -, diventano un po’ complici di questo **moderno schiavismo** ma... attenzione.

Gli schiavi stanno aumentando sempre di più; prima o poi diventeranno più numerosi di noi ed allora **diventeremo noi gli ospiti in questo Paese, diverremo noi i futuri “schiavi”**.

LA SEGRETERIA NAZIONALE